

BRESCIA E PROVINCIA

Fontanelle, via libera dal Vaticano alla devozione per Maria Rosa Mistica

L'ex Sant'Uffizio riconosce la valenza positiva dei messaggi di Pierina Gilli. Nel 1984 il «no» di Ratzinger

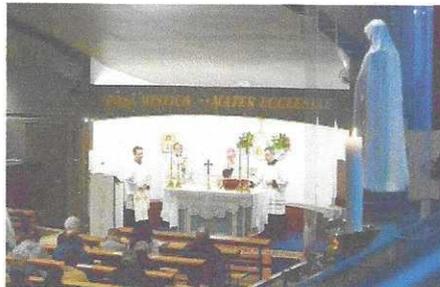
Chiesa

■ Il Dicastero per la Dottrina della Fede «non ha trovato nei messaggi diffusi da Pierina Gilli elementi che contraddicono direttamente l'insegnamento della Chiesa cattolica sulla fede e la morale», e ancora: «Nei fatti collegati a questa esperienza spirituale non si trovano neanche aspetti morali negativi né altre criticità. Si possono, piuttosto, rinvenire diversi aspetti positivi che spiccano nei messaggi e altri che, invece, meritano un chiarimento, onde evitare malintesi». Sono questi alcuni dei passaggi fondamentali della lettera con la quale il Dicastero per la Dottrina della Fede del Vaticano dà il via libera definitivo alla devozione a Maria Rosa Mistica che ha il suo fulcro alle Fontanelle di Montichiari. Una parere positivo che il vescovo Pierantonio Tremolada ha accolto con «sincera soddisfazione e profonda gioia», sentimenti che ha voluto condividere con mons. Giulio Sanguineti e mons. Luciano Monari, ovvero i suoi due predecessori che hanno avviato e fatto proseguire con convinzione il percorso di analisi e giusta valutazione delle vicende di Pierina Gilli e delle Fontanelle. Convincimento che ha contraddistinto, appunto, anche l'agire di mons. Tremolada; un ruolo fondamentale in questa svolta, per molti versi clamorosa, è certamente quello di mons. Marco Alba, già cancelliere diocesano

e oggi (appunto) rettore del Santuario delle Fontanelle (creato ufficialmente dal nostro vescovo il 7 dicembre 2019), a lui si deve una pazienza certissima nel rileggere, studiare e analizzare tutti i passaggi della vicenda.

La svolta. Tra i tanti aspetti clamorosi di questa storia che ha quasi ottant'anni, c'è anche il fatto che la lettera del Dicastero per la Dottrina della Fede arriva quarant'anni dopo la pronuncia (di parere esattamente opposto) dello stesso organo vaticano (che allora si chiamava Congregazione, e prima ancora Sant'Uffizio) ed era guidato dal cardinale Joseph Ratzinger. Il futuro Benedetto XVI sottolineava negativamente la «pericolosa diffusione di un messaggio che pur infondato nei fatti, favorisce mentalità e comportamenti indubbiamente dissonanti dalla vera fede e dal genuino culto mariano». Un giudizio che poggiava soprattutto sulla contrarietà a Pierina Gilli soprattutto di mons. Vigilio Mario Olmi, già abate di Montichiari. È facile intuire quando lavoro sia servito per arrivare al parere positivo del Dicastero per la Dottrina della Fede, parere positivo controfirmato anche da papa Francesco. Fondamentale anche la devozione popolare.

Come ha scritto il vescovo nel decreto che recepisce il parere vaticano: «La devozione sorta alle Fontanelle di Montichiari a seguito della vicenda di Pierina Gilli mostra sempre più quel fulcro centrale e decisivo di ogni auten-



Santuario diocesano. Il riconoscimento con la messa del 7 dicembre 2019



La presenza. L'impegno delle religiose missionarie francescane

INQUADRA QUI



Tutta la storia online. Inquadrando il Qr code si accede alla pagina del nostro sito che ripercorre tutta la vicenda.

tica devozione mariana: ossia condurre per mano i pellegrini (e anche i consacrati), con gradualità e pazienza, verso la conoscenza e l'amore del Figlio di Gesù, riscoprendo di essere figli amati del Figlio». Sabato alle 17 la solenne celebrazione al santuario presieduta dal vescovo. La presa di posizione dell'ex Sant'Uffizio è certamente uno snodo fondamentale anche nel percorso che porterà alla costruzione del nuovo santuario delle Fontanelle, progetto a cui la Diocesi tiene particolarmente, progetto che ha però ricevuto anche vivaci critiche, da Montichiari (compreso l'abate) e non solo. // F. ALB.



I primi a raccontare la vicenda. Il presunto miracolo in prima pagina

L'impegno pastorale a Montichiari delle suore missionarie francescane

La loro è una vita improntata alla preghiera al lavoro e all'apostolato, nello stile della povertà e semplicità di San Francesco d'Assisi e nella contemplazione di Maria Immacolata. Sono le suore missionarie francescane di Maria Immacolata; suor Maria Gioia è la superiora, suor Maria Concetta è invece la referente del percorso formativo. Da circa un anno e mezzo vivono nel convento francescano di

Rezzato. Queste religiose (dall'abito bianco e velo azzurro cielo che ricalca la veste di Maria Vergine), proprio per il loro vivere nel culto mariano, sono state scelte da mons. Marco Alba, rettore del Santuario diocesano delle Fontanelle, e da mons. Giovanni Palamini, vicario episcopale per la vita consacrata, per l'animazione liturgica e l'accoglienza nel fine settimana nel popolare luogo di culto a Montichiari.

L'ANALISI

Due pareri del Dicastero per la dottrina della fede a distanza di pochi giorni: la bocciatura della presunta veggente di Trevignano, l'ok per Pierina L'IMPORTANZA DEL MESSAGGIO PIÙ FORTE DEL PERSONAGGIO

Francesco Alberti · f.alberti@gioaledibrescia.it

«G li scritti di Pierina Gilli esprimono un'umile e completa fiducia nell'azione materna di Maria ed è per questo che non troviamo in lei atteggiamenti di vanagloria, di autosufficienza o di vanità, ma piuttosto la consapevolezza di essere stata gratuitamente benedetta dalla vicinanza della bella Signora, la mistica Rosa». Così scrive il cardinale Victor Manuel Fernández, prefetto del Dicastero per la Dottrina della fede, nella lettera (controfirmata da papa Francesco) nella lettera indirizzata al vescovo Pierantonio Tremolada con la quale dà il via libera vaticano alla devozione a Maria Rosa Mistica, il cui culto ha il suo fulcro alle Fontanelle di Montichiari. Si tratta del primo caso di fenomeni soprannaturali valutato sulla base delle nuove norme per il discernimento dei medesimi approvato dal Dicastero nel maggio scorso. Inoltre, secondo le nuove procedure, il Nihil obstat (la formula ufficiale per l'ok alla devozione alle Fontanelle) rappresenta il livello più alto di riconoscimento dei frutti spirituali del culto. Un culto, quello di Maria Rosa Mistica, che si è diffuso rapidamente in tutto il mondo: America Latina, Stati Uniti, Cina e vari Paesi africani. Come precisa il Dicastero: «Le norme stabiliscono che l'intento principale del discernimento circa i fenomeni non sia più

quello di stabilire la loro eventuale soprannaturalità, ma quello di offrire una valutazione dottrinale-pastorale di ciò che scaturisce dalla loro diffusione». E dai messaggi diffusi da Pierina Gilli nel corso degli anni è certamente scaturita una forte, vivace e convinta devozione mariana. Tra i criteri positivi nella valutazione dei vari fenomeni soprannaturali c'è anche «la credibilità e buona fama delle persone» che affermano di aver avuto apparizioni, ma anche «i frutti di vita cristiana» e cioè le conseguenze del fenomeno. Tra i criteri negativi, invece, «uno spirito settario che genera divisione nel tessuto ecclesiale» o «una ricerca evidente di lucro, potere, fama, notorietà sociale, interesse personale collegata strettamente al fatto». Come ha sottolineato il cardinale Fernández presentando le nuove norme, anche se «tante volte queste manifestazioni hanno provocato una grande ricchezza di frutti spirituali, di crescita nella fede, di devozione e di fraternità e servizio, e in alcuni casi hanno dato origine a diversi santuari sparsi in tutto il mondo, in alcuni casi di eventi di presunta origine soprannaturale si rilevano delle criticità molto serie a danno dei fedeli». Nuove regole che prevedono una stretta per evitare che i fedeli si sentano confusi e che ci si approfitti della loro generosità perché spinti a donare soldi. In diversi casi infatti dai presunti

fenomeni di apparizione, si trae «lucro, potere, fama, notorietà sociale, interesse personale», arrivando addirittura a «esercitare un dominio sulle persone o a compiere degli abusi», ha sottolineato il porporato, secondo il quale esiste la possibilità che «i fedeli siano trascinati dietro a un evento, attribuito ad un'iniziativa divina, ma che è solo frutto di fantasia, mitomania o della tendenza alla falsificazione di qualcuno». C'è di più: solo il Papa può dichiarare che un'apparizione è soprannaturale, mentre prima ad esprimersi era il vescovo della diocesi all'interno del quale un determinata segnalazione ricadeva. Una commissione potrà dare giudizi in merito, seguendo determinati criteri, ma non sarà obbligata ad esprimersi sull'autenticità del fenomeno. E se il via libera alla devozione alle Fontanelle è il primo arrivato dal Dicastero dopo l'approvazione delle nuove norme, ne va segnalato uno di segno opposto, ovvero che non c'è «nulla di soprannaturale a Trevignano Romano», una vicenda che ha tenuto banco a lungo, sommersa da un mare di polemiche. Già il vescovo della diocesi di Civita Castellana aveva invitato i fedeli a non partecipare alle presunte apparizioni. Quindi lo stop del Vaticano: la Madonna sul lago di Bracciano non è mai apparsa. Con buona pace della non veggente.